

Rivoluzione nella sanità giro di poltrone in sei ospedali

Al Policlinico esce Tognoli, l'Istituto tumori alla Lega

LAURA ASMACHI

GROSSO giro di valzer nella sanità. Ieri il Pirellone ha nominato i nuovi presidenti e direttori generali degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di Milano e Pavia. Poltrone importanti, che ridisegnano un'ampia fetta della mappa sanitaria e interessano, in tutto, sei ospedali. Si tratta di

che perché al Policlinico fa capo la Mangiagalli, ospedale da sempre in prima linea in difesa della 194, la legge sull'aborto. Tanto che già ieri sono scese in campo la Cgil e le donne di "Usciamo dal silenzio". «Ci aspettiamo il rispetto della 194 senza ammissioni», ha detto Elena Lattuada, il segretario della Cgil Lombardia. «Anche noi ci auguriamo che non arrivino altri segnali negativi sulla questione delle donne — ha detto Assunta Sarlo, tra le fondatrici di "Usciamo dal silenzio" — comunque, vigileremo».

Oltre a quello del Policlinico, l'altro cambio di guardia importante riguarda l'Istituto dei Tumori, una delle eccellenze della sanità lombarda. Il presidente Carlo Borsani (An), trasloca al Neurologico Besta e al suo posto subentra Antonio Colombo del-

Cgil e Usciamo dal silenzio: alla Mangiagalli si contiano ad applicare correttamente la legge sull'aborto

la Lega, ex direttore generale dell'Unione degli Industriali di Varese. Alessandro Moneta del Besta passa invece alla presidenza della Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, dove prima c'era Alberto Guglielmone, esponente di Forza Italia che continuerà a lavorare nella squadra della Regione. Insieme ai presidenti dei quattro più importanti Irccs del-

la Lombardia, ospedali in cui si fa assistenza ma anche ricerca, il governatore Formigoni ha nominato anche i nuovi direttori generali. Tre le conferme: Giuseppe Di Benedetto (Ff) al Policlinico, Pietro Callagirono (Ff) al San Matteo di Pavia e Giuseppe De Leo (Lega) al Besta. All'Istituto dei Tumori arriva Gerolamo Corno (Ff), fino a ieri direttore generale del Fatebenefratelli, che prende il posto di Alberto Scanni (Ff), famoso oncologo. Scanni è stato nominato ai vertici del Sacco al posto di Luigi Corradini (Cl) scelto come numero uno al Fatebenefratelli. Per oggi la Regione annuncia la nomina dei membri del consiglio di amministrazione. E a proposito dell'ipotesi di un ingresso di Cirino Pomicino nel Cda del San Matteo di Pavia, Formigoni spiega: «È una nomina di competenza del ministro, ma non credo si andrà in questa direzione». Sulla questione del Cda, interviene anche Carlo Porcari, capogruppo del Pd in Regione: «Ci aspettiamo che in ciascuno vi sia almeno una presenza qualificata dell'opposizione». I nomi proposti dal Pd sono Valerio Bonacchi e Giancarlo Mazza per il San Matteo di Pavia, Paolo Danuvola per il Besta, Ornella Piloni per l'Istituto dei tumori e per il Policlinico di Milano Bruna Bren-

LA REPUBBLICA
- MILANO -
15/07/09